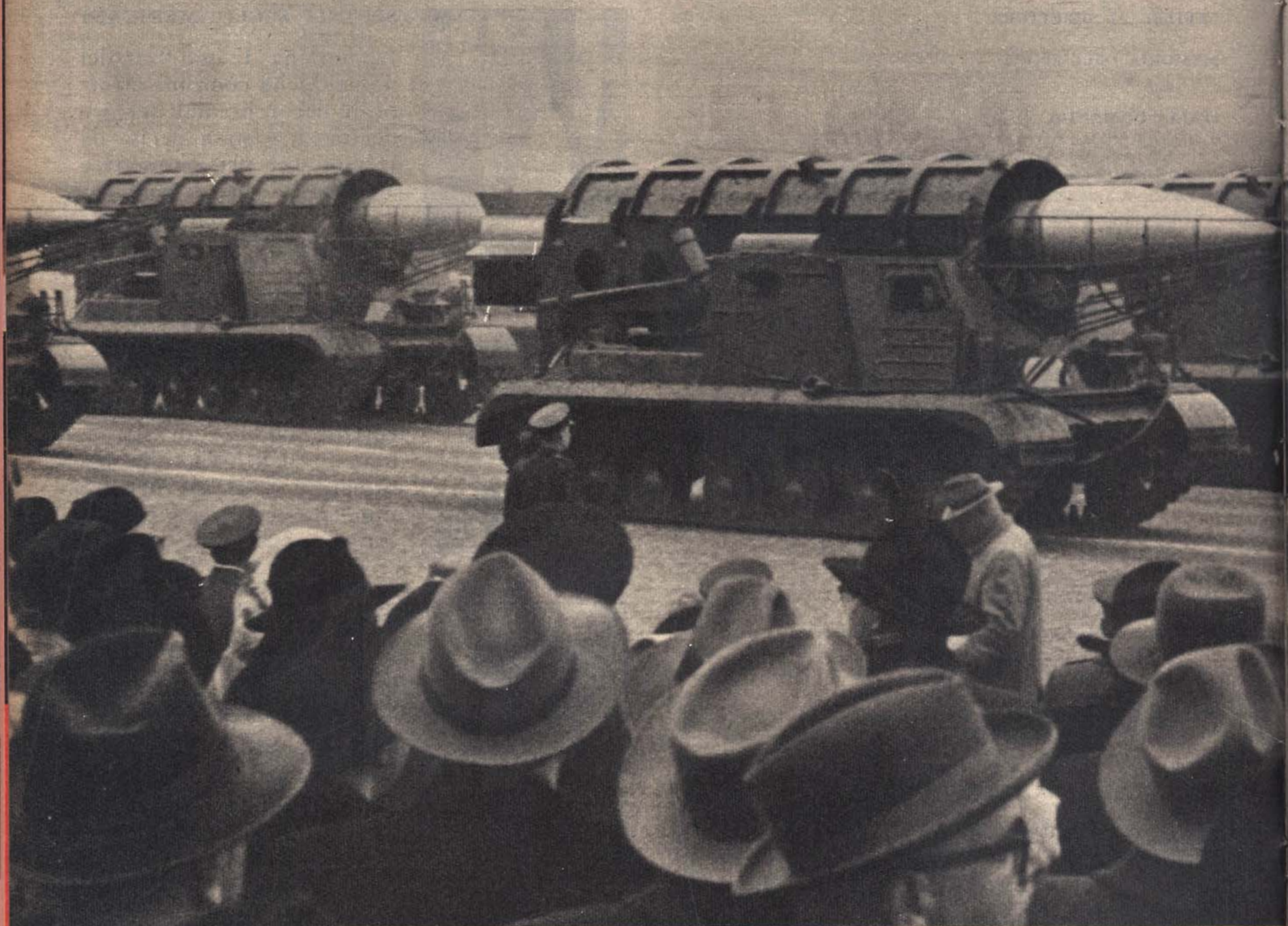


JUPITER CONTRO



SULLA PIAZZA ROSSA, DAVANTI A CENTINAIA DI MIGLIAIA DI SPETTATORI, SONO SFILATE LE NUOVE E POTENTISSIME ARMI DELL'ESERCITO SOVIETICO, PER LA

New York, novembre

Il clown Karandasc entra in pista con in mano un palloncino. Lo guarda meravigliato e trionfante e lo lascia andare soffiandovi sopra. Il palloncino sale un po' e poi scoppia non facendo neppure rumore. « Che cos'è? » chiede il compare. « Lo Sputnik, naturalmente. » « Lo Sputnik? » « Non lo vedi, imbecille? È lo Sputnik americano! »

La scenetta fa sbellicare dalle risa il pubblico in un circo di Mosca. Gli americani che se la sentono raccontare stringono i denti con un lampo assassino negli occhi. Essi speravano ancora un po' nel miracolo, in un successo della loro tecnica. Ma il lancio del secondo satellite artificiale sovietico col suo peso inatteso

ha distrutto le ultime illusioni. Gli esperti si sono riuniti al Pentagono ed hanno emesso la sentenza: ci vorranno mesi e forse anni prima che il progresso dei razzi americani permetta di lanciare nello spazio un satellite delle dimensioni e del peso dello Sputnik II.

Martedì scorso era il giorno delle elezioni annuali. Due prove importanti attiravano l'attenzione degli ambienti politici: la municipalità di New York e il governo di New-Jersey. Eisenhower era intervenuto personalmente in quest'ultima competizione invitando gli elettori a preferire, per amor suo, il candidato repubblicano Forbes al governatore democratico uscente Robert Meyner. Meyner venne

eletto con una maggioranza trionfale mentre dall'altra parte dell'Hudson i cittadini di New York infliggevano al concorrente del sindaco uscente Robert Wagner la più grossa disfatta che il partito repubblicano abbia mai registrato nella grande città. Lo Sputnik era passato. Solo la Casa Bianca cerca delle scuse. L'America sa che essa non ne ha. Il 24 febbraio 1949, al poligono di White Sands (Nuovo Messico) un razzo spedì un missile chiamato *Wac Corporal* a 400 km. d'altezza imprimendogli una velocità di tre km. al secondo. È inconcepibile che in quasi dieci anni l'America non abbia trasformato questo brillante saggio in una solida supremazia. Era partita per prima ed era

SPUTNIK

Il lancio dei satelliti artificiali russi aveva creato negli Stati Uniti una vera e propria psicosi. Il Presidente Eisenhower è intervenuto per chiarire i veri termini della situazione, mentre il Pentagono ordinava agli scienziati tedeschi che hanno creato il razzo Jupiter di intervenire nella "corsa allo spazio" dalla quale erano stati tenuti lontani, sebbene i loro missili fossero senz'altro i più perfezionati.

di RAYMOND CARTIER



PRIMA VOLTA SONO STATI MOSTRATI AL PUBBLICO ANCHE I NUOVI MISSILI TATTICI CONTRO I QUALI, HA DETTO MALINOVSKY, NON ESISTONO MEZZI DI DIFESA

stata superata. Non perché ha perduto la propria potenza industriale o la capacità inventiva. La responsabilità incombe sulla disastrosa amministrazione che si è data, abbandonandosi al più pericoloso dei culti: quello dell'eroe.

Il senso di insicurezza che risulta dal nuovo trionfo russo è aggravato dall'impressione di un mistero. I 500 chili dello Sputnik II restano un enigma scientifico. I russi avevano annunciato dal 1954 che puntavano a satelliti molto più voluminosi del pallone da pallacanestro americano. Lanciando lo Sputnik I avevano detto che si trattava di un semplice razzo preliminare. Nessuno tuttavia si aspettava che il peso fosse moltiplicato per sette. Il che pone

due interrogativi, uno irritante, l'altro angoscioso. Come hanno fatto? E che cosa possono fare ancora di più?

Mosca, abilmente, tiene in sospenso questi interrogativi. Muti all'inizio, gli scienziati sovietici sono diventati ad un tratto loquaci ma le loro confidenze stuzzicano la curiosità e non la soddisfano. Stanyurovitch descrive il secondo Sputnik come una specie di obice e Blagonravov nega che esso abbia un sistema di frenatura tale da permettergli di rientrare nell'atmosfera, come invece certi americani continuano a credere. Fedorov e Alexanderson lasciano capire che la Luna riceverà quanto prima un proiettile terrestre e che gli uomini

vi sbarcheranno entro dieci anni. Andreyev e Kachaturov pongono l'accento sui progressi tecnici, le nuove leghe refrattarie al calore, i meccanismi elettronici perfezionati che hanno permesso il lancio dei due satelliti artificiali. Ma nessun articolo, nessuna dichiarazione esce da queste prudenti e allettanti generalità. Un colpo da maestro le ha coronate: il comunicato della Tass con l'annuncio che gli scienziati sovietici hanno trovato « nuove sorgenti di energia » permettendo di aumentare le dimensioni del satellite, di dotarlo di diversi strumenti scientifici e di introdurvi persino un essere vivente. Quelle quattro parole « nuove sorgenti di energia » girano nei cervelli ame-

(Il testo segue a pagina 42)



Alla sfilata che ha avuto luogo davanti al Cremlino erano presenti i capi sovietici e i rappresentanti dei partiti comunisti d'Europa e d'Asia. Nella foto, da sinistra: Vorosilov, Malinovsky, Kruscev, Mao Tse Tung, Bulganin e Suslov.

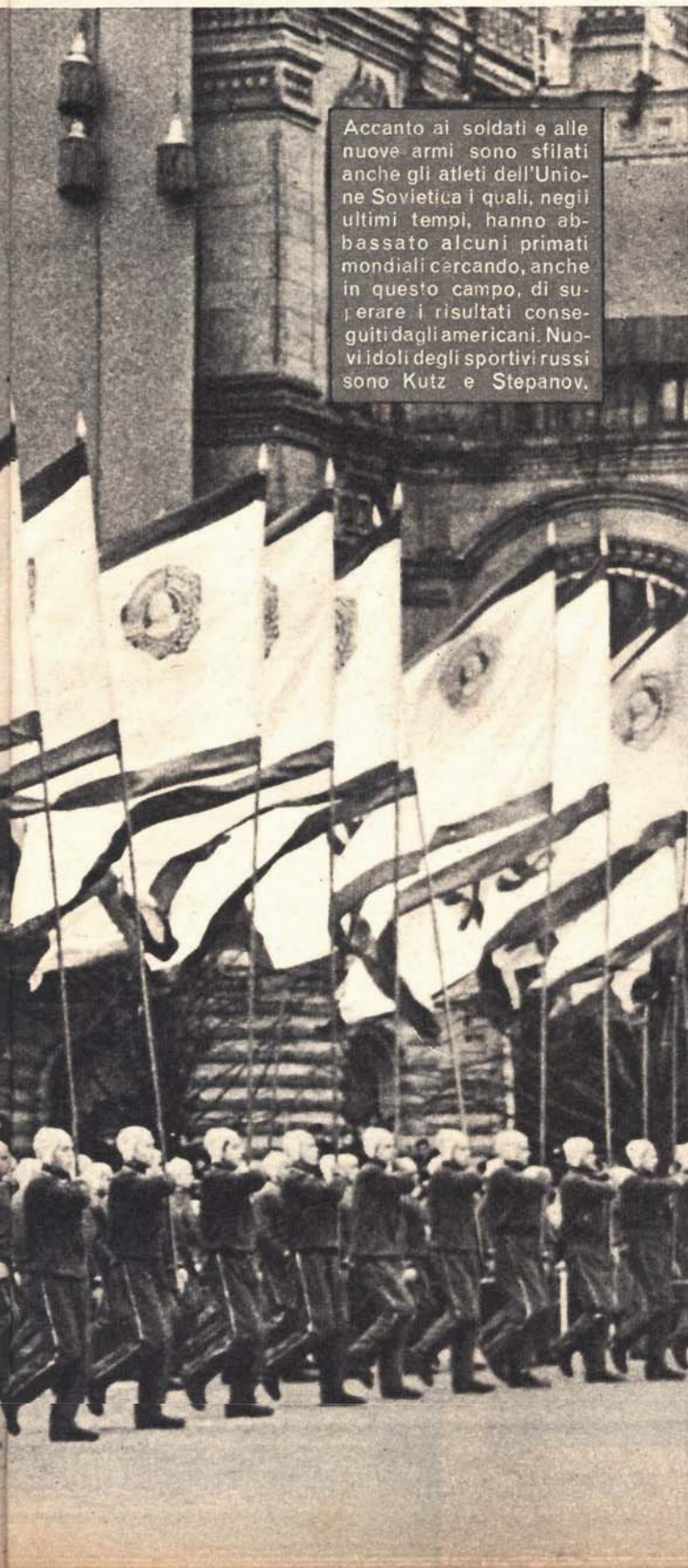


Sul palco degli ospiti era presente anche Palmiro Togliatti, capo della delegazione





del partito comunista italiano. Togliatti, a Mosca, ha pronunciato, parlando russo, un violento discorso contro la socialdemocrazia.



Accanto ai soldati e alle nuove armi sono sfilati anche gli atleti dell'Unione Sovietica i quali, negli ultimi tempi, hanno abbassato alcuni primati mondiali cercando, anche in questo campo, di superare i risultati conseguiti dagli americani. Nuovi idoli degli sportivi russi sono Kutz e Stepanov.

Lo Sputnik II e la cagna Laika sono stati gli eroi della festa



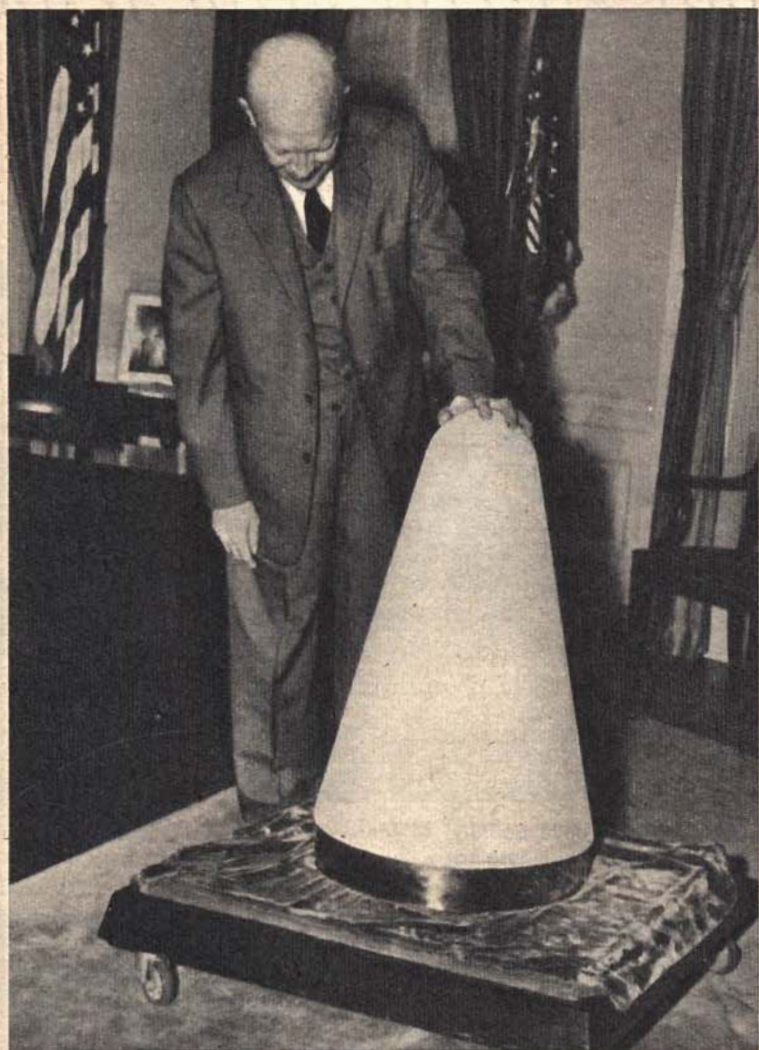
La banda di un'officina della periferia di Mosca si è fermata a suonare gli inni della Rivoluzione davanti al mausoleo in cui riposa il corpo imbalsamato di Lenin.



Le feste per il 40° anniversario della Rivoluzione sono durate giorno e notte, con le strade invase da centinaia di migliaia di persone venute anche dalle campagne.

In tutte le città dell'Unione Sovietica, il 7 novembre, gli altoparlanti hanno diffuso due suoni che hanno particolarmente commosso i comunisti. Prima era il « bip... bip... » ormai famoso del satellite che sta girando intorno alla terra; poi era la voce di Lenin che si alzava, un po' gracitante, da un vecchio disco registrato molti anni fa. Erano le due sorprese che Kruscev aveva riservato al popolo sovietico per il quarantesimo della Rivoluzione; una conseguente all'altra, come per dare a Lenin il merito dello straordinario progresso compiuto dalla scienza russa nel campo dei voli interplanetari. Davanti alla folla e alle delegazioni assieparate sulla Piazza Rossa di Mosca Kruscev ha fatto sfilare non solo i missili, ma tutte le nuove armi atomiche costruite per l'esercito sovietico. La « mostra » è stata presentata da un discorso tenuto da Malinovsky con notevole violenza.

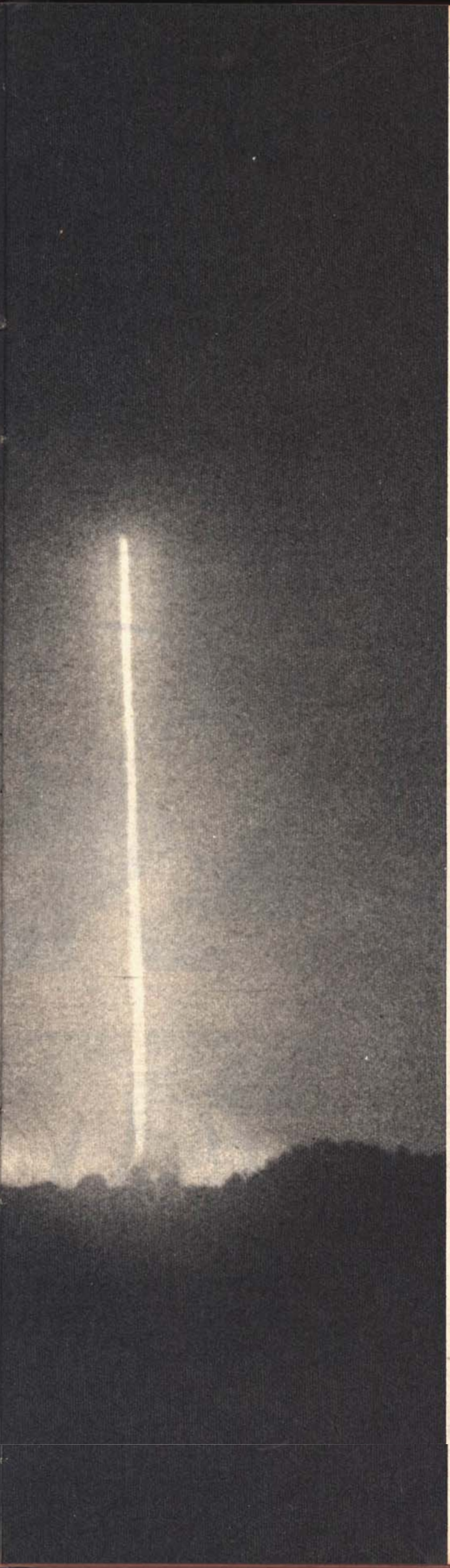
Eisenhower mostra un'ogiva agli americani



Eisenhower mostra l'ogiva del missile che, dopo essere giunta al di là dell'atmosfera, è caduta in mare ed ha potuto essere recuperata intatta.

Il 7 novembre, mentre a Mosca si celebrava l'anniversario della Rivoluzione, a Washington Eisenhower pronunciava un discorso alla TV per annunciare la nomina di uno « zar dei missili » che d'ora in poi coordinerà il lavoro degli scienziati e le ricerche nel campo dei razzi. Durante il discorso Eisenhower ha mostrato agli americani l'ogiva di un razzo, lanciata nello spazio esterno e tornata intatta sulla terra, a testimonianza del fatto che gli scienziati degli Stati Uniti hanno risolto uno dei più difficili problemi collegati al lancio di un missile intercontinentale: vale a dire il problema di farlo tornare intatto nell'atmosfera, senza che il calore sviluppato dall'attrito con l'aria lo distrugga. Pochi giorni dopo questo discorso, il Pentagono affidava al gruppo di scienziati di Redstone il compito di preparare il lancio di un satellite artificiale. Il gruppo di Redstone, formato da scienziati tedeschi con a capo l'inventore della V2, Von Braun, era rimasto escluso finora dall'operazione satellite, pur avendo messo a punto lo *Jupiter*, il più efficiente missile americano.

La foto qui sopra e le due a destra sono state scattate pochi giorni or sono, durante il lancio di un missile *Jupiter*, costruito da Von Braun e dalla sua équipe tedesca, che hanno avuto ora l'incarico di lanciare, con lo *Jupiter*, un satellite.



Bemberg
PER TUTTO
Bemberg
PER TUTTI



tutte le bimbe belle con Bemberg

Bemberg

Vendita nei migliori negozi in tutta Italia e nei negozi Bemberg di:
Milano - Corso Vittorio Emanuele 31
Roma - Via del Tritone 134/136

5

L'uomo si prepara per la Luna

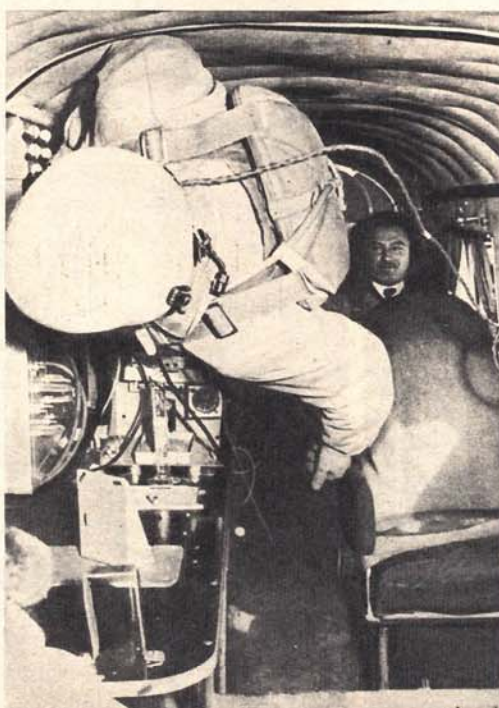
Un giornale inglese ha annunciato che darà un premio pari a quasi 80 milioni di lire al primo uomo che riuscirà a mettere piede sulla Luna e a tornare sulla Terra. Il viaggio della cagnetta Laika nello spazio ha infatti servito a dimostrare che esiste la possibilità di assicurare, a un equipaggio umano rinchiuso in un razzo, un'adeguata protezione dalle incognite di un viaggio interplanetario. Queste incognite si chiamano soprattutto raggi cosmici, meteoriti e assenza di peso. Esposta alle radiazioni poco conosciute dello spazio, la cagnetta è sopravvissuta per un periodo abbastanza lungo. Il pericolo del bombardamento meteorico è stato dimostrato inconsistente dalla regolarità con la quale i due Sputnik compiono le loro rotazioni intorno alla Terra. Rimangono i problemi che nascono dalla mancanza di peso. Attualmente si stanno conducendo esperimenti per studiare sull'uomo gli effetti della mancanza di peso e delle rapide ed elevate accelerazioni. Ma le indicazioni più importanti sono venute ancora una volta da Laika la quale, sopravvissuta alla tremenda accelerazione che è stato necessario imprimere al satellite per farlo giungere nella sua orbita, si è comportata normalmente e si è cibata regolarmente per un lungo periodo di « gravità zero ».



Un « uomo cavia » è pronto a sottoporsi per pochi secondi a un esperimento di « perdita di peso ».



L'uomo comincia a « galleggiare » nello spazio: senza peso, non può mettersi a sedere.



L'assenza di gravità dà in alcuni individui disturbi muscolari e il manifestarsi del « mal d'aria ».



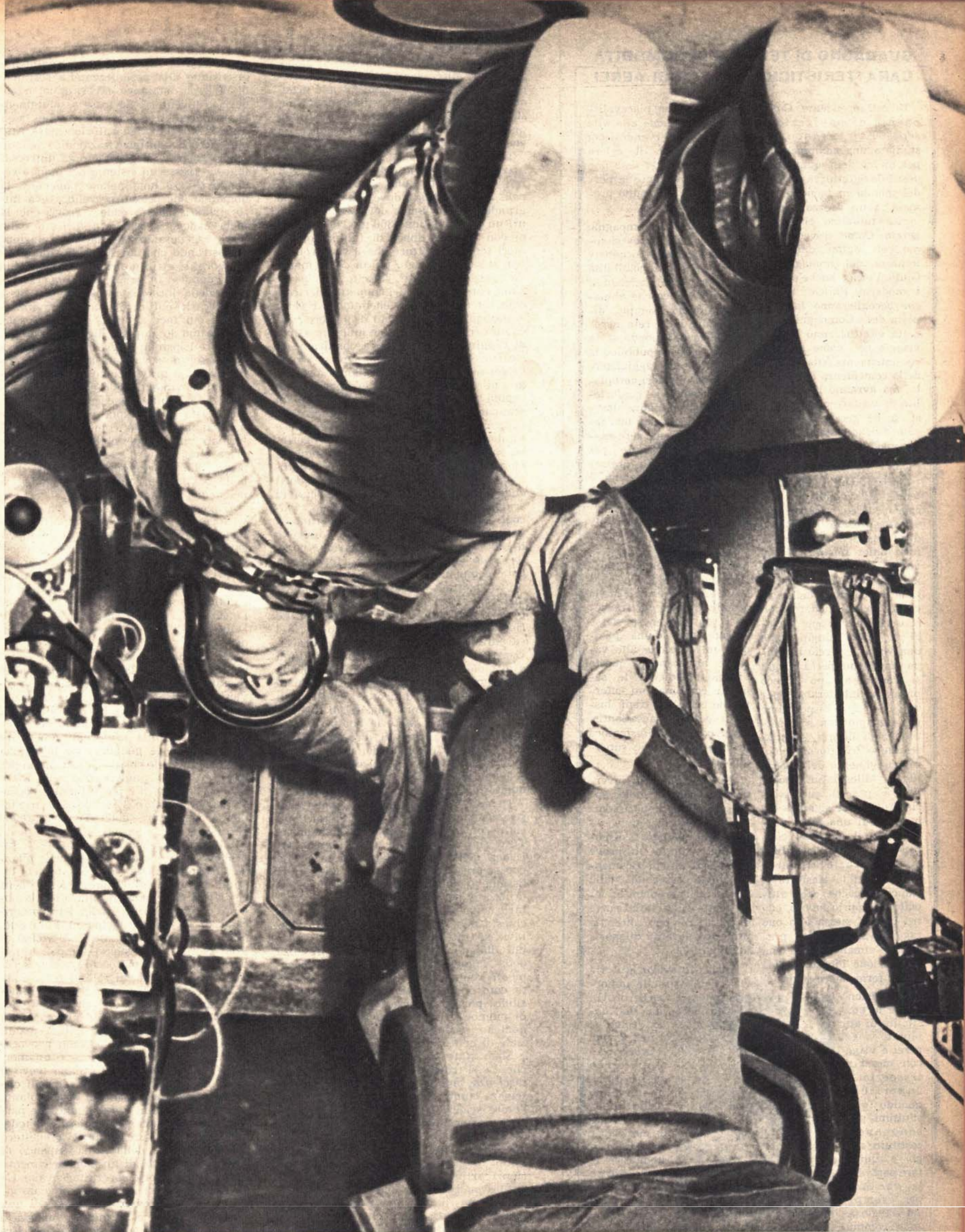
In queste condizioni l'uomo dovrà imparare da capo i movimenti più elementari.

CARAMELLE AL

Miele

Ambrosoli

Squisite - salutarie - emollienti



Coloro che sono stati sottoposti ad esperimenti di mancanza di peso affermano che si raggiunge, in assenza di gravità, una condizione di assoluto riposo. L'uomo

ha dimostrato di essere in grado di adattarsi a queste particolari condizioni per brevi periodi. Ora dovrà dimostrare di poterle fronteggiare anche per lungo tempo.

(Segue da pagina 35)

GUADAGNO DI TEMPO E DI COMODITÀ CARATTERISTICHE DEI VIAGGI AEREI

Un'intraprendente Compagnia di navigazione aerea, l'Air France, ha studiato una combinazione per mezzo della quale sarà possibile effettuare il giro del mondo in meno di un mese, a un prezzo per la verità tutt'altro che esagerato. Come si vede siamo ben lontani dall'epica impresa dell'immaginifico Giulio Verne: anche perché i moderni Phileas Phogg che accoglieranno la proposta della Compagnia suddetta effettueranno il loro viaggio non come bagagli, continuamente alla ricerca della coincidenza immediata, ma avranno la possibilità di visitare città e paesi, e di godere tutte le gioie fisiche e spirituali che un viaggio di tale genere può offrire.

Ciò è dovuto, ben s'intende, all'avvento del trasporto aereo: l'aeroplano, alleato prezioso dell'uomo di affari, lo è anche, ed in non minor misura, di chi vuole beneficiare nel miglior modo possibile delle vacanze. La vita moderna non consente purtroppo periodi di riposo lunghi come una volta, e perciò il tempo impiegato per i viaggi si considera uno spreco pressoché intollerabile; per uno che ha a disposizione per esempio una sola settimana di licenza, spendere due o tre giorni per il raggiungimento della località di villeggiatura stabilita e per il successivo rientro in sede significa diminuire di una forte percentuale il periodo concesso per la villeggiatura stessa. Grazie all'aereo invece oggi la trasferta si riduce a poche ore; ultimato il proprio lavoro, entro la sera stessa uno può raggiungere la meta prescelta, rimanendo a sua disposizione l'intero periodo di ferie concessogli.

Ma esistono anche le possibilità di abbinare viaggi aerei e viaggi con mezzi di trasporto di superficie, quando questi ultimi possono anche costituire svago e quindi fare parte della vacanza: per esempio un viaggio per mare compiuto all'andata "Super Starliner" di Air France



Una cabina letto a bordo di un "Super Starliner" di Air France

può essere una piacevolissima introduzione alla villeggiatura, riservandosi poi per il rientro il celere aereo, sfruttando così fino all'ultimo momento la permanenza nelle località prescelte.

Le principali Compagnie di navigazione aerea si sono esse stesse preoccupate di offrire simili possibilità ai propri clienti affezionati; l'Air France che abbiamo preso ad esempio, disponendo della rete aerea più vasta del mondo si dà poter offrire al pubblico la possibilità di raggiungere coi propri lussuosi aeroplani celermente e confortevolmente qualunque località, ha organizzato una serie di relazioni aereo-marittime-ferroviarie per mezzo delle quali pressoché ogni combinazione è possibile e ciascuno ha il modo di sfruttare al meglio e col maggior profitto le proprie vacanze.

Effettuare un viaggio a bordo di un «Super Starliner» o di un turbo-elica Vickers-Viscount della grande Compagnia francese è già di per se stesso un godimento ed una splendida introduzione alle vacanze; alternando a questo viaggio, mediante le sapienti combinazioni offerte, percorsi in treni lussuosi ed in transatlantici ultra confortevoli significa utilizzarle in modo superlativo.

Ma c'è di più: in inverno per esempio molti appassionati degli sports della neve debbono rinunciare perché avendo a disposizione soltanto un breve week-end, esso praticamente viene assorbito dalla trasferta; l'aeroplano invece mette quasi alla porta di casa, si può dire, le principali località di sports invernali.

Anche lo svago e il riposo hanno grande importanza nella vita dell'uomo: come si sa non si vive di solo pane, e l'aereo oggi è oltre che un valido ausilio al lavoro, anche un mezzo per permetterci di ritemperare le nostre forze duramente provate dalla attività quotidiana.

R.G.

ricani come lo Sputnik attorno al globo. Sembrano dire che i russi hanno ottenuto una rivoluzione scientifica più grande della conquista del vestibolo dello spazio; che hanno trovato mezzi inediti di propulsione se non forme nuove di energia.

L'ostacolo classico al progresso dei razzi è la questione del carburante. Per fare il giro della Luna, Jules Verne seppellì nella Florida (dove ora si trova la grande base di lancio dei razzi americani) un cannone lungo 300 metri che riempì con 400.000 libbre di fulmicotone, e morì senza sospettare che il suo proietto non si sarebbe alzato più di cento metri, ammesso che fosse riuscito ad uscire dalla canna. Fino al gruppetto di ricercatori tedeschi di Peenemunde, i razzi erano spinti da un misto di polvere pirica, di carbone e di zolfo e nulla impediva di raggiungere la Luna, a condizione di costruire una macchina grossa come l'Everest. Si cercarono allora sostanze la cui combustione straordinariamente rapida produca un'enorme velocità di scappamento e permetta di migliorare il rapporto decisivo fra carico utile e peso totale del razzo. Gli americani progettano satelliti di peso ridicolo - un chilo il mese prossimo, nove chili l'anno venturo - perché non hanno ancora prodotti che permettano una grande velocità di scappamento. L'idrogeno, l'ozono, l'alcool, il litio, il berillio, il tetraborano, il pentaborano, il decaborano, l'ossigeno liquido, certi derivati del petrolio, come il costoso JP, sono lungi dal formare la lista completa dei corpi che sono stati provati sotto tutte le forme per imprimere ai razzi intercontinentali e interplanetari la spinta di cui necessitano. Le ricerche più recenti si volgono verso i carburanti cosiddetti «esotici», caratterizzati da combinazioni speciali di atomi e di molecole. Gli esperti americani non hanno mai nascosto che si tratta di lavori di grandissima difficoltà e che i risultati non permettono ancora di sperare in una prossima vittoria sul peso. Se i russi hanno lanciato il loro Sputnik II con i sistemi ordinari dei razzi, ciò significa che sono riusciti a perfezionare i loro carburanti in una misura dalla quale gli americani sono ben lontani.

Diversi scienziati inglesi e americani sostengono che lo Sputnik II è stato lanciato con un sistema più rivoluzionario. Tutte le supposizioni sono permesse. L'idea dell'energia atomica è la prima che si presenta. Il calore prodotto dalla fissione o dalla fusione dell'atomo sarà utilizzato per riscaldare un gas e portarlo alla velocità di scappamento richiesta per superare la pesantezza. Tuttavia si tratta di un procedimento ancor più difficile e complicato. La presenza della cagnetta Laika è un altro argomento contro un motore nucleare. Stretta contro di esso senza protezione possibile, poiché occorrerebbero tonnellate di piombo, essa sarebbe stata uccisa in qualche secondo dall'emissione torrenziale di neutroni.

Sono state fatte ipotesi più fantastiche. Le si trovava finora nei libri di fantascienza, ma la fantasia raggiunge la scienza tanto che non sorprende più l'udire scienziati che si esprimono come i romanzieri avveniristici più scatenati. Ci si è chiesto se il satellite sovietico non ha trovato la sua forza motrice in campi magnetici, in particelle elettriche (ioni) artificialmente accelerate o addirittura nell'utilizzazione del peso della luce. Dopo di che non restava che un passo da fare: quello che H. G. Wells, più immaginativo di Verne, ha fatto prima della fine del secolo scorso. Il satellite artificiale sarebbe stato costruito con

una sostanza insensibile o parzialmente insensibile alla pesantezza. La sostanza di Wells si chiamava cavorite, dal nome del suo inventore. Se fosse assolutamente inconcepibile, non esisterebbe negli Stati Uniti un laboratorio consacrato alle ricerche antigravitazionali. Newton scoprì la gravità, questa forza universale, e ne trasse un sistema del mondo vedendo cadere una mela e ponendosi la domanda che nessun cervello aveva fatto prima: perché cade? Trovò che la mela cadeva perché era attirata dalla terra e generalizzò la sua constatazione dimostrando che dai soli agli atomi tutti i corpi si attirano in proporzione della loro massa e in proporzione inversa del cubo della loro distanza. Ma non disse qual era la natura di questa gravitazione, di cui faceva una legge universale. E nessuno lo doveva dire dopo di lui, neppure Einstein, che si interessò al problema senza trovare un appiglio per afferrarlo. La gravitazione regge la natura, dai movimenti delle galassie alla caduta del bambino che corre per la strada. Ma questa gravitazione che cos'è? E se non sappiamo cos'è, come potremmo affermare che è impossibile trovare o fabbricare una materia che non vi sia sottoposta, che galleggerebbe, per così dire, nella pesantezza come il legno galleggia nell'acqua?

L'agenzia sovietica Tass parla di nuove forme di energia, il che riporta le interpretazioni verso l'ipotesi di un supercarburante. Gli scienziati russi avrebbero superato dunque gli americani impegnati nelle loro abitudini, nelle loro dispute di servizio e nei loro scrupoli di equilibrio di bilancio. Il che sostiene l'ottimismo relativo esposto da Foster Dulles: «Ci hanno superato: li riprenderemo».

Ma l'opinione americana, profondamente scossa nella propria fiducia, è portata ad attendersi nuove imprese sovietiche piuttosto che una ripresa nazionale. Ammette già che la corsa alla Luna è perduta. Seguendo l'esempio dei giornali inglesi, tutti i giornali americani del 5 novembre pubblicarono la notizia che un proiettile russo era in viaggio per celebrare il 40° anniversario della Rivoluzione bolscevica e per utilizzare l'eclisse del 7 novembre. Essendo la Luna immersa nell'ombra della Terra, sarebbe stato più facile vedere il lampo della bomba che sarebbe esplosa alla sua superficie. L'attesa divenne febbrile quando inspiegabili segnali radiofonici, distinti da quelli dello Sputnik II, vennero registrati dalle stazioni ufficiali e da numerosi radioamatori, dalla base americana di McMurdo, vicino al Polo Sud, fino all'isola galleggiante T 3, vicino al Polo Nord. Nello stesso tempo, e proprio perché molti più occhi stavano scrutando il cielo, i dischi volanti fecero una brillante riapparizione. «Uova luminescenti» furono viste al di sopra del Texas, del Nuovo Messico, dell'Alabama, della Louisiana ecc. Due automobilisti texani dichiararono che esse avevano provocato l'arresto del loro motore e un mercante di granaglie californiano trovò il modo di far raccontare dai giornali che egli era stato rapito in un disco volante da quattro uomini e due donne che parlavano correntemente l'inglese e il tedesco. Alcune nature paurose credettero che gli abitanti della Luna, sapendo di essere alla vigilia di un bombardamento senza provocazione, contrattaccavano. La guerra dei mondi sarebbe cominciata all'alba del 7 novembre. L'eclisse, di una durata di 3 ore e 38 minuti, iniziava a New York alle 7 e 35 del mattino. Era troppo tardi perché fosse visibile. Ma essa lo era ancora nell'America occiden-

tale e sul Pacifico. Tutti i mezzi di osservazione furono puntati sulla Luna. Nessun lampo fu visto. Fu quasi una sorpresa, tanto l'opinione americana è passata da un'estremità all'altra in fatto di valutazione delle capacità scientifiche sovietiche.

Il solo leggero dubbio riguarda non la possibilità balistica ma le possibilità di toccare la Luna. Verne aveva trovato un mezzo comodo: il viaggio del suo obice doveva durare quattro giorni e quindi i suoi artiglieri avevano mirato il punto dello spazio dove la Luna doveva passare quattro giorni dopo. Il dottor Levitt, direttore del planetario di Filadelfia, dice che il problema è più difficile e dubita che i sovietici siano in grado di risolverlo per ora. Il dottor Fox, dell'Università di Pittsburg, risponde che si tratta di raggiungere una sfera di seimilacinquecento km. di diametro - quella della Luna e del suo campo di gravitazione - e afferma che non è possibile mancarla. Strappandosi alla Terra ad una velocità di quarantamila km. all'ora, basta al viaggiatore della Luna raggiungere la zona d'attrazione di questa a qualsiasi velocità, anche la più modesta, per cadere sul satellite. Essendo la gravitazione della Luna più debole di quella terrestre, egli cozzerà alla velocità di ottomilacinquecento km. all'ora. Nessuna atmosfera frenerà la caduta e nessuno sfregamento trasformerà il bolide in meteora, come accadrebbe nella massa attorno alla Terra. L'orbita e il comportamento dello Sputnik II portano a credere che gli scienziati russi non hanno dominato i problemi di puntamento e di guida come hanno fatto invece per quelli della propulsione.

Il viaggio dell'uomo sulla Luna è prossimo

Passando dal satellite artificiale al capitolo molto più angoscioso dei razzi intercontinentali, gli esperti riuniti al Pentagono hanno pure esaminato la questione della guida e del puntamento. Hanno concluso che è molto più difficile spedire con precisione un razzo intercontinentale su un obiettivo determinato che lanciare un satellite artificiale. Nel primo caso una minima variazione nella dose del carburante, in più o in meno, provoca un errore di diversi chilometri, mentre il compiacente satellite si accontenta di una larga approssimazione. Simultaneamente, togliendo d'un tratto una parte del segreto militare, lo *Strategic Air Command* fa sapere di conoscere alla perfezione tutti gli obiettivi dell'URSS, e che i suoi nuovi metodi di bombardamento al radar permettono ai suoi aerei di posare proiettili come con la mano. Anche se vere, queste considerazioni sono irritanti. Continuano il sistema che da cinque anni consiste nell'accogliere ogni progresso sovietico con l'affermazione dell'intangibilità del vantaggio e della superiorità globali dell'America.

La verità è che il viaggio degli uomini nella Luna è molto più vicino di quel che si osasse immaginare. Gli scienziati russi non bluffano. Le informazioni fornite dalla cagnetta chiusa nello Sputnik II sono, a questo riguardo, di un'importanza capitale. Permettono ogni ottimismo. Se Laika sopravvive in condizioni sommarie, tutte le speranze perché un equipaggio umano di un razzo interplanetario possa essere protetto dalle incognite di un viaggio sino a ieri favoloso sono permesse.

Le condizioni di vita di un mammifero superiore nello Sputnik II sono identiche a quelle che attendono i primi viaggiatori dello spazio. La pesantezza è soppressa poiché la gravitazione terrestre è esattamente compensata dalla forza centrifuga del razzo ruotante attorno alla Terra. Laika, come tutto ciò che la circonda, non ha alcun peso. Si ignorano gli accorgimenti presi per nutrirla e farle assorbire l'acqua necessaria (ogni oggetto non fissato alle pareti deve galleggiare sospeso: è impossibile fare uscire una goccia d'acqua da un recipiente) ma si sa una cosa essenziale: essa ha sopravvissuto ad un'accelerazione che ha portato la sua velocità da zero a 30.000 km. all'ora e al prodigioso fenomeno della perdita totale del proprio peso. Lo si sperava da quando alcuni sorci bianchi e due scimmie erano tornate, in buona salute, da un'escursione ad altissima quota in un razzo, e da quando cavie umane erano state sottoposte senza pericolo (una semplice nausea) a condizioni d'accelerazione equivalenti alla soppressione della pesantezza. Ma con i sorci, le scimmie e gli aviatori americani l'esperimento era stato troppo breve per essere positivo. La prima piccola esploratrice dello spazio, Laika, porta la dimostrazione che il viaggio interplanetario è possibile.

Oltre alla perdita del proprio peso la cagnetta si è vista esposta alle radiazioni sconosciute o mal conosciute dello spazio. L'uomo che si è avvicinato di più ad esse, il medico militare David G. Simons, ha trascorso 36 ore a 30 km. d'altezza, ma aveva ancora al di sopra di sé un centesimo dell'atmosfera terrestre, cioè un materasso d'aria e di ozono sufficiente per ammortizzare i raggi cosmici e soprattutto per filtrare i raggi ultravioletti del Sole, considerati implacabili. Fra la cagnetta dello Sputnik e le forze nude del cosmo sono stati aboliti invece tutti gli scudi naturali. Ebbene, la sottile parete del suo vascello le ha assicurato per vari giorni una protezione sufficiente contro l'ultravioletto e i raggi cosmici si sono rivelati non forzatamente mortali al di sopra del nostro scudo d'aria.

È certamente un dramma che le meravigliose e sconvolgenti dimostrazioni degli Sputnik, frutto di uno dei popoli più immaginativi della famiglia umana, servono come propaganda di un regime d'oppressione, di miseria popolare, di schiavitù intellettuale e, sotto molti aspetti, di pura stupidità. È un dramma - ed è per essa una responsabilità terribile - che l'America si sia lasciata strappare una vittoria che doveva cogliere. La scienza e il genere umano hanno ottenuto una magnifica vittoria, ma l'Occidente ha subito una grave sconfitta. Del resto è colpa anche dell'Europa. Essa non ha che da unirsi, deve federare per i compiti grandiosi di domani le sue immense forze intellettuali. La vera *leadership* dell'Occidente ha i suoi elementi in essa, ma l'Europa non l'eserciterà fino a tanto che conserverà le sue sovranità nazionali arcaiche, le sue economie nazionali burlesche.

A Mosca, per il 40° anniversario del mondo rosso, Kruscev era sorridente. Andiamo, ha detto agli americani, cosa aspettate per spedire anche voi i vostri satelliti perché possiamo fare un buon *Commonwealth degli Sputnik*? Non dite che non avete partecipato alla corsa per evitare di ammettere che l'avete perduta. Lanciate i vostri satelliti. I nostri si annoiano. Il clown Karandasc ha un pericoloso concorrente.

Raymond Cartier

DA HOLLYWOOD



Clark Gable

Clark Gable e Yvonne de Carlo sono i protagonisti di *BAND OF ANGELS*, un film che sarà presentato prossimamente in Italia ed è stato tratto da un racconto di Robert Penn Warren. La storia è ambientata al tempo della guerra civile e ricrea in parte l'atmosfera grandiosa di *VIA COL VENTO*. Il commento musicale è del celebre compositore Max Steiner.

riviste a grande successo. E' ora la volta di *AUNTIE MAME* (interpretata da Rosalind Russell) a fare il grande salto dal palcoscenico allo schermo, e di *DAMN YANKEES*, tratto dall'omonima commedia musicale (che recentemente ha superato a Broadway la millesima replica!). Interprete principale sarà Tab Hunter e il commento musicale verrà fatto da Richard Adler e Jerry Ross (gli stessi che lo fecero per *PAJAMA GAME*, un film Warner di prossima presentazione).

Miiko Taka perde una scommessa. L'affascinante giapponese interprete, con Marlon Brando, del film *SAYONARA*, lavorava lo scorso anno in una agenzia di viaggi quando venne scoperta da un "talent scout" tra la folla intervenuta al festival di Nisei. Quando fu chiamata alla Warner per un provino, tanta era la sua paura di non riuscire, che si giocò con il suo direttore una giornata lavorativa, quale piccolo compenso al temuto insuccesso. Miiko Taka ha pagato con gioia, alcune settimane or sono, la sua scommessa. Gli abituali clienti dell'agenzia hanno potuto così ammirare la bellissima attrice, tornata dietro al suo vecchio stand per un intero giorno.

Broadway si trasferisce sullo schermo. Broadway continua a fornire al cinema i suoi drammi, le sue commedie e le sue

Dalla televisione al cinema il passo è breve. Nemmeno i più popolari attori della televisione americana riescono a sottrarsi al fascino del cinema. L'ultima recluta di Hollywood è Martin Balsam, che ha lasciato gli studi televisivi per quelli cinematografici. Martin Balsam avrà una parte di rilievo nel film *MARJORIE MORNINGSTAR*, diretto da Irving Rapper e girato nelle Adirondacks, sulle Catskill Mountains e lungo le rive dello Skroon Lake, presso New York. Altro interprete maschile sarà Gene Kelly, il ruolo principale femminile verrà affidato a Natalie Wood, mentre Lana, la sua giovanissima sorella, avrà una piccola parte. La vicenda è tratta dal romanzo omonimo di Herman Wouk.



Natalie Wood

la maglieria di lana **Jockey** garantita irrestingibile...



...è alla base di tutto l'abbigliamento!

perché: dona il massimo comfort sia nella dinamica del lavoro e degli sports, come nei momenti di riposo.

La maglieria Jockey di lana è veramente di maggior durata di qualsiasi altro tipo similare

Prezzi fissi ragguagliati in tutto il mondo. Diffidate dalle molte imitazioni ed esigete sempre:

maglieria originale

Jockey



Fabbricante esclusiva per l'Italia: SACIT - Via S. Vincenzo 26

SPECCHIO DELL'EPOCA

di GUIDO PIOVENE



Cane e sputnik: inimicizia

L'uomo della strada guarda con sospetto allo sputnik

Non condivido l'opinione di alcuni, che il lancio dei satelliti porterà l'immediato effetto di accrescere l'attrattiva della Russia sovietica sull'opinione pubblica dei nostri popoli. La reazione dell'« uomo della strada » è probabilmente duplice, di ammirazione e di ripulsa; la ripulsa, meno cosciente, probabilmente è più profonda. L'infastidisce che si spendano enormi somme per « andare alla luna » in un Paese dove il benessere medio non è ancora raggiunto; recalcitra di fronte a trionfi scientifici ottenuti mediante un'economia di guerra, che esige il sacrificio della gente modesta. Ha il senso, vagamente religioso, della natura violentata, del divieto infranto, la paura dell'inumano. L'unico possessore di un'arma di straordinaria potenza non suscita simpatia, ma raccapriccio, e mette in moto l'istinto di conservazione. Non suscitava simpatia un'America che possedeva la bomba atomica da sola. Avvertito com'è che le grandi scoperte possono minacciare la sua stessa salute fisica, l'uomo della strada guarda con maggiore sospetto chi occupa la posizione di punta e costringe gli altri a seguirlo. Nel sentimento pubblico la luce del satellite per me non vela, ma piuttosto mette in risalto, i fatti che avvengono su un altro piano, la tragedia ungherese, le ridicole motivazioni di condanna di alcuni personaggi rappresentativi, ecc. Se la Russia tentasse di spendere quella stupenda scoperta della scienza per ricavarne un vantaggio immediato sul piano politico-militare, cadrebbe in un errore fatale di fronte al mondo (che l'America non ha commesso, quand'ebbe il monopolio dell'energia atomica). Le immediate conseguenze pratiche del lancio dei satelliti sullo scacchiere politico-militare saranno perciò quasi nulle. Ma questo ci permette di guardare più in là, alla cosa in se stessa. Stanno avvenendo fatti che cambiano rapidamente, ed in maniera radicale, il mondo, la nostra vita, la qualità delle nostre competizioni; e bisogna adeguare ad essi le nostre menti, i nostri scopi e le nostre cautele. È questo l'unico pensiero che per me ha importanza.

Con le nuove scoperte anacronistica la guerra

Siamo davanti ai primi segni evidenti di un grado di potenza raggiunto dall'umanità intera, anche se la Russia li ha resi manifesti per prima. Presto non si avranno più spettatori, ma solo attori, che opereranno da una piattaforma comune. L'uomo sta per uscire dai limiti della terra, un passo senza pre-

cedenti nella sua storia. Un'umanità costretta dentro i limiti della terra è un'umanità primitiva, con gli spaventi di fronte al mistero fisico, il senso d'essere sovrastati e schiacciati da un'immensità fisica destinata a restare ignota, e le pastoie psichiche proprie dei primitivi, che si riflettono anche nei rapporti sociali. Giacché si parla di complessi, non vedo complesso maggiore, più generale e antico, di quello che proviene dall'isolamento in uno spazio minimo di fronte al mondo, succubi di forze ignote. La poesia, come sempre, è la migliore testimonianza. L'uomo trova espresso il più antico dei suoi ricordi nelle pagine che gli dicono il senso di superfluità, d'impotenza e di nullità angosciosa di quando alza gli occhi la notte; vedi le eterne metafore della prigione, della formica e del grano di sabbia. Ma l'uomo che penetrerà negli spazi farà un'esperienza nuova, quella d'essere veramente adulto; e sarebbe perciò distrutto se vi portasse una mente infantile.

Nessun dubbio, per me, che simili scoperte, qualunque sia la loro origine e i mezzi con i quali sono ottenute, presto condizioneranno gli uomini, costringendoli a ravvicinarsi in una specie di *pool* dell'intelligenza, impiccolendo e svalutando gran parte delle nostre competizioni. È urgente adattare le menti alle nuove realtà perché non ci distruggano in questa fase di passaggio. Scatenare una guerra mediante le nuove scoperte, al fine di raggiungere alcuni scopi a cui proprio quelle scoperte toglieranno tra poco qualsiasi importanza ai nostri occhi, ecco un'azione anacronistica, un suicidio infantile. Penso inoltre al diffondersi, testimoniato da scienziati e da medici, di malattie che corrodono il sangue; agli inspiegabili malesseri di cui quasi tutti soffrono; alle tremende prospettive della degenerazione biologica; mali dipendenti tutti dall'abitudine funesta di misurare i progressi scientifici, e i loro esperimenti, sul vecchio metro di un'umanità bellicosa. Possiamo dunque rovinarci proprio nell'ultimo minuto se ci ostiniamo a proiettare su scala cosmica un genere di conflitti che i fatti stanno superando. Questo è il momento del distacco. Si tratta non di politica spicciola, ma di una profonda riforma nelle abitudini contratte dal nostro intelletto. Essa è perciò affidata in modo speciale agli scienziati, pensatori, poeti, ai quali tocca legarsi, formare partito; da un lato spingere in avanti, e dall'altro far fronte.

La rivincita dei poeti

Questo è anche il momento della loro rivincita. Il lancio dei satelliti è soprattutto un atto di pura creazione scientifica, non molto diverso da quello che portò Dante a scrivere la *Divina Commedia* o Spinoza a scrivere l'*Ethica*. È una vittoria dello spirito poetico e filosofico su quello gretatamente pratico. Se l'analisi offre molte ragioni per spiegare il temporaneo ritardo degli Stati Uniti, una le riassume tutte. Quel ritardo è dovuto al genere di governo più inetto nelle circostanze che esigono sacrificio, immaginazione e pensiero, cioè un governo di uomini d'affari, pratici di corta vista, incapaci di dar valore a tutto quello che non rende immediati servizi e non produce immediato guadagno; i sinistri imbecilli che dovunque ci affliggono pretendendo il comando, le cui massime sono « vale più la pratica della grammatica » ed altre simili scemenze. Così anche un immenso patrimonio scientifico è consumato in milioni di porzioni spicciolate. Oggi si vede come la chimera della pura pratica, volgare ma sempre chimera, sia destinata alla sconfitta anche sul terreno pratico. È il momento, dovunque, non dei pratici e affaristi, ma degli uomini di un'altra specie.

Guido Piovene



LA COPERTINA - Un operatore del C.I.S.E. conduce un esperimento con isotopi radioattivi. Il C.I.S.E. (Centro Informazioni Studi Esperienze) è un istituto scientifico fondato a Milano per lo studio dell'energia nucleare. Gli isotopi radioattivi hanno una parte di grande importanza per lo sviluppo dell'industria, dell'agricoltura, della medicina. I loro impieghi e le applicazioni pacifiche dell'energia atomica costituiscono l'argomento della seconda puntata de «Le conquiste del mondo in cui viviamo». (Fotografia di Mario De Biasi)



SETTIMANALE POLITICO DI GRANDE INFORMAZIONE

EDITORE ARNOLDO MONDADORI
DIRETTORE ENZO BIAGI

sommario

LETTERE AL DIRETTORE 5

MEMORIA DELL'EPOCA

TITO di Ricciardetto 9

ITALIA DOMANDA

IL DEMONIO NELLE PILLOLE? di Mons. Pietro Palazzini, Mario Gozzano, Pietro Bucalossi, A. C. Jemolo, Cherubino Trabucchi 13

SORVEGLIEREMO CON TELECAMERE I NOSTRI FIGLI di Alberto Mondini 16

DAVANTI AL TRIBUNALE IL VESCOVO E I «PECCATORI» di Achille Battaglia, Mons. Ernesto Pisoni 20

LE DONNE PARI DISTURBANO I LORDS di Lord Altrincham 21

GLI ALLENATORI VITTIME INNOCENTI? di Enzo Ferrari, Enrico Befani, Aldo Campatelli 23

DALLA PARTE DI LEI di Alba de Céspedes 25

SPECCHIO DELL'EPOCA di Guido Piovene 32

LA POLITICA E L'ECONOMIA

JUPITER CONTRO SPUTNIK di Raymond Cartier 34



SPUTNIK E GLI AMERICANI

La nomina di uno "zar dei missili", che coordinerà tutte le ricerche nel settore dei razzi, è stata decisa da Eisenhower per permettere agli Stati Uniti di riguadagnare in breve tempo il terreno perduto. pag. 34

LE CONQUISTE DEL MONDO IN CUI VIVIAMO (2)

L'INDUSTRIA DELL'ATOMO di Rinaldo De Benedetti 51

IL MONDO DI OGGI

ORA PER ME VIENE L'AUTUNNO di Giorgio Vecchiotti 44

INGRID di Alba de Céspedes 46

HOLLYWOOD HA VINTO UNA VECCHIA SCOMMESSA di Nantas Salvaggio 49

COMINCIÒ A DISEGNARE PER EVITARE LA MATEMATICA di Fernanda Pivano 68

IL MONDO DI IERI

SEI GIORNI PRIGIONIERI DEL SAHARA 27

LA MADONNA PARLÒ IN DIALETTO di Michel Agnellet 78

IL CINEMA

BELLISSIMA E MODESTA SOPHIA DALLA REGINA 72

QUESTA NOSTRA EPOCA

ALCOOL PUGNI E VENDETTA PER LA MATRICOLA DELL'ACCADEMIA di Domenico Meccoli 86

NASCE PER COMBATTERE UN SALONE DEGLI INDIPENDENTI di Vice 88

LE LEZIONI D'ARTE DELLA POLIFONICA AMBROSIANA di Giulio Confalonieri 91

CONFESSIONI SENZA VELI DI PAMELA MOORE di Giuseppe Ravagnani 92

RADIO E TV: I PROGRAMMI DAL 14 AL 20 NOVEMBRE 95

FORTUNA PAESANA E PUGILATO DA SALOTTO di Enzo Biagi 96

UNA GRANDE ESPOSIZIONE del postino 98

UN PROGETTO PER CREARE UNA RAZZA DI SUPERUOMINI di Adriano Buzzati Traverso 100

FASCINO IRRESISTIBILE DEL SIGNOR DI WINCHESTER di Arturo Orvieto 101

UNA BAMBINA INVECCHIATA DIPINGE GATTI CHE VOLANO di Raffaele Carrieri 103

5 MINUTI D'INTERVALLO 104

TUTTO IL MONDO RIDE 107



INGRID SE NE È ANDATA

Dopo la separazione da Rossellini, Ingrid ha deciso di dedicarsi tutta ai suoi doveri di madre e di artista, lontano dall'Italia. Ha già firmato i contratti per tre film americani da girare in Europa. pag. 44



SOPHIA DALLA REGINA

A Londra, nel corso di una grande serata di gala all'"Odeon Theatre", la Loren ha incontrato per la seconda volta Elisabetta d'Inghilterra. L'attrice indossava uno sfarzoso ma irreprensibile abito di taglio classico. pag. 72



IL CENTENARIO DI LOURDES

Continuiamo, in questa seconda puntata, la storia di Bernadette Soubirous e delle apparizioni della Madonna alla pastorella, fino al giorno in cui la Chiesa riconobbe il culto di Nostra Signora della Grotta. pag. 78